

Dopo un lungo agosto

Pubblicato: Sabato 3 Settembre 2005

C'è un arretrato lungo così da smaltire, l'agosto che abbiamo alle spalle è stato tutt'altro che avaro di spunti. Per i grandi fatti nazionali vi rimandiamo alla lettura dei più autorevoli quotidiani, che in questi giorni mostrano uno stato di grazia e uno scatti d'orgoglio come non si ricordava da tempo. Noi, come entree, ci concentriamo sulle faccende locali. Ben trovati, e non mancate alla festa di Varesenews.

ALDO GRADIMENTO – Si ricomincia con un evergreen dei post it, le esternazioni del sindaco di Varese Aldo Fumagalli. Il quale, con un tempismo e uno stile degne del mitico terzino Pasquale Bruno, si lamenta che l'arrivo della tre Valli Varesine è stato collocato a Campione davanti al casinò progettato da Mario Botta che il nostro definisce orrendo. Non gradire l'opera di uno che è considerato uno dei più prestigiosi architetti viventi è perfettamente legittimo (il qui presente confessa le sue perplessità sul fascino della Gioconda) ma c'è un altro aspetto della questione che non è stato considerato: le parole di Fumagalli significano che il progetto, da lui stesso sbandierato, di affidare a Botta la costruzione del nuovo teatro al posto della caserma Garibaldi, è morto ancor prima di nascere; era insomma la solita trovata senza costrutto per guadagnare spazio sui giornali, secondo la migliore tradizione.

IL GARANTISMO E' UGUALE PER TUTTI – Non ci associamo – ben sapendo di creare degli scontenti – a quanti si sono sdegnati, specie a sinistra, perché Erich Priebke ha scelto di trascorrere nel Varesotto una "libera uscita" dalla sua detenzione. Non è minimamente in discussione la gravità dei fatti di cui s'è macchiato l'ufficiale delle SS, quella è già stata sancita da una sentenza di un tribunale che ha condannato Priebke al carcere a vita. Una detenzione umana – anche nei confronti di Caino – è il metro di misura di una civiltà. Se a sinistra vogliono manifestare il loro sdegno, le occasioni a Varese non mancano, a cominciare dalla farsesca persecuzione di cui sono vittime i poveri cristiani senzatetto, passando per le manifestazioni di Forza Nuova che sfilano a Varese inneggiando al duce, alla razza, al saluto romano, arrivando alle asinerie pronunciate dalla destra sull'islam o sulla criminalità. Troppo comodo e troppo facile prendersela con un ergastolano ultranovantenne.

SEX AND THE CITY – Dove sono finiti tutti i pasdarān dell'ordine e della legalità, tutti i paladini della vita umana, di fronte al pensionato trovato ucciso a Capolago? Qualcuno ha portato solidarietà ai familiari, qualcuno ha notizia dei tanti che si stracciarono le vesti solo due mesi fa di fronte all'omicidio di Besano? Qualche politico ha reclamato rigore nelle indagini? No, neanche una sillaba. Su questo povero morto di serie B pesano due pregiudizi: non è un caso spendibile politicamente (fino a quando non si scoprirà che magari l'omicida è un extracomunitario) e con ogni probabilità il delitto è maturato in un ambiente omosessuale. Condizione che, sotto sotto, è ancora ritenuta colpa peggiore di qualunque delitto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it